

mo stati criminalizzati in modo som-
ario. Io credo fermamente che ci sia una
profonda volontà di ripartire, seguendo la
strada più retta e gioiosa».

**«Viviamo alla multidisciplinarietà: può
vero risolvere tutti i problemi?»**

«Non è la panacea, ma sicuramente è par-
te essenziale del cambiamento di mentalità
e metodi nella formazione del ciclista
moderno, se vogliamo stare al passo con
le nazioni oggi all'avanguardia. Il settore
amatoriale è più avanzato nella polivalenza
rispetto a quello maschile e i risultati
vedono, ma Viviani è un modello destina-
to a fare sempre più proseliti».

«La Lega Professionisti ha ancora un senso?»

«Sì, la recente decisione di RCS di invitare
otto e quattro le squadre italiane ne è la
prova. La Lega ha un ruolo importante per
promuovere la sinergia di sistema fra tut-
te le forze del nostro movimento. L'inseri-
mento della Lega del Ciclismo Professioni-
stico nello Statuto della FCI, approvato
all'assemblea della FCI nel marzo 2009,
conclude un percorso conseguente agli
impegni presi nel 2005. Nel 2011 la Lega
ha partecipato agli Stati Generali del
Ciclismo convocati dalla FCI a Milano. Ha
organizzato il Convegno sulla "Stabile
organizzazione in Italia di Società estere"
con la partecipazione di tutti i Gruppi
sportivi italiani e di matrice italiana al
fine di orientarsi nell'interpretazione
delle norme italiane e europee che influen-
zano anche sugli assetti sportivi delle
squadre. Solo a stagione inoltrata, l'UCI
ha esteso ai gruppi sportivi Professional
la norma che consente di scegliere la na-
zionalità sportiva della nazione ritenuta
più interessante per il mercato di uno dei
due sponsor principali. La FCI e la Lega
ritengono invece che dovrebbe essere
adottato per tutti i gruppi sportivi il cri-
terio della nazionalità prevalente dei cor-

ridori tesserati. Tuttavia anche l'opportu-
nità concessa dall'UCI permette ai nostri
gruppi sportivi con sede all'estero di eser-
citare questa opzione. Credo poi che do-
vremo proporre un modello 'Continental'
italiano che ci ponga sullo stesso livello
fiscale delle altre nazioni».

**«A proposito di Continental: è questa la
soluzione per rivitalizzare il nostro movi-
mento dilettantistico?»**

«Il nostro movimento dilettantistico con-
tinua a fornire il maggior numero di atleti
professionisti al World Tour. Per la preci-
sione 68 nel 2012, seguito da Spagna con
61, Belgio e Francia con 52, Olanda 39,
Australia 33, Stati Uniti 19, Germania e
Russia 18. Come ho detto, la soluzione
Continental potrebbe essere la strada giu-
sta per mettere ordine in una categoria di
transizione, in cui gli atleti più maturi
passano al professionismo di alto livello.

Le nuove regole hanno calmierato i nume-
ri e inserito un vero criterio di maturità
tecnica e meritocratica. Mantenere gli
Under 23 nell'attuale limbo crea solo con-
fusione».

**«Appena rieletto, il suo primo gesto è stato
la riapertura verso la maglia azzurra
anche ai corridori che in passato sono
stati squalificati per doping.»**

«Una riapertura che non è una sconfes-
sione, anzi la nostra decisione ha fatto
scuola e noi stessi continueremo ad ap-
plicarla con tutti coloro che verranno
squalificati da oggi in poi. Lo dicevo
poc'anzi: i metodi per portare avanti la
lotta al doping rischiano di essere impo-
polari, ma sono assolutamente necessa-
rie. La battaglia non è facile, ma la
Federazione italiana è da anni in prima
linea e vuol continuare ad esserlo. Perché
solo compatti si può vincere».



ELIA VIVIANI

CHI LO AMA LO SEGUE

Scatenati i tifosi del Fans Club Elia Viviani, capitanati da nonna Gina

Una festa per Elia, una festa per
augurare "buona stagione" ad
uno dei migliori giovani talenti
del nostro ciclismo,

L'iniziativa è del Fans Club Elia Viviani di
Bevilacqua, in provincia di Verona, che ha
celebrato il corridore di Vallese di Opeano,
sette volte primo su strada nella passata
stagione e protagonista ai Giochi Olimpici
di Londra tanto nella prova in linea che
nell'omnium in pista.

Agostino Contin è l'anima dell'iniziativa
promossa per il terzo anno consecutivo con
il sostegno di Giordana, DMT, Feltre Traslo-

chi, ristorante Castello e Villa Bevilacqua
ed Emme B, sempre pronti a sostenere le
proposte del dinamico dirigente veronese.

Alla festa, naturalmente, c'era tutta la fa-
miglia Viviani con nonna Gina in prima fi-
la: Elia è legatissimo alla nonna e Contin lo
ha davvero sorpreso facendogli trovare una
gigantografia di nonna Gina accanto a
quella di una sua vittoria.

Vicino ad Elia anche il fratellino Attilio,
tricolore su pista e vittorioso anche su
strada nella sua seconda stagione da allie-
vo: buon sangue non mente, in casa Vi-
viani...